

CLAUT



Riccardo Riccardi

Val Settimana Riccardi: «Via ai lavori entro breve»

CLAUT. Prima dell'estate via ai lavori di ripristino da 2,6 milioni in Val Settimana, ma niente viabilità provvisoria: lo assicura la Regione. «L'approvazione del piano degli interventi arrivata dal Dipartimento nazionale della protezione civile ci permette di partire con gli interventi in Val Settimana. Nell'attesa dell'ok avevamo già anticipato le prime fasi progettuali, cercando di ridurre i tempi per dare risposte concrete. I danni, comunque, sono ingenti e i miracoli non si fanno». L'ha dichiarato il vicegovernatore della Regione, Riccardo Riccardi, rispondendo all'appello del Cai di Claut che ha chiesto lumi

sullo stato dell'arte. In Val Settimana, la protezione civile era intervenuta con urgenza con opere per 40 mila euro all'inizio della valle, per dare accesso alle case in ristrutturazione, danneggiate dall'uragano Vaia. Al contempo, si era proceduto a un sopralluogo dei tecnici della protezione civile più a monte: l'ispezione, oltre alla strada sparita per centinaia di metri, ha rivelato una situazione di pericolo potenziale elevato, che sconsiglia di creare una viabilità provvisoria. Con l'approvazione del piano degli interventi, si potrà procedere col progetto generale di ripristino da 2,6 milioni. A breve sarà presentato il progetto definitivo, che sarà sottoposto ai pareri di fattibilità. Il rifacimento della strada avrà bisogno di un consolidamento spondale con 20 metri di dislivello: sarà necessario portare materiali in loco e procedere al consolidamento in un ambiente impervio e poco accessibile, rispettando l'ambiente. «Stiamo dando risposte a tutti i territori colpiti dal maltempo di ottobre», dice Riccardi -, partendo dalle priorità, tra cui la Val Settimana. Ognuno ha il diritto di far valere le proprie ragioni, ma sempre con lo sguardo rivolto al panorama regionale: sono stati colpiti 121 comuni, molti di questi duramente. Nessuno sarà dimenticato. È importante alimentare un atteggiamento collaborativo, anche nel nome di quello che ci ha insegnato Giuseppe Zamberletti sul valore della solidarietà». —

G.S.